

**GENNAIO
2010**



SEAS

in famiglia

Il messaggio del nostro Presepe è stato chiaro ed apprezzato da tutti. Anche "Telegranducato" ha voluto sottolinearlo non solo venendo a riprenderlo per proporlo ai telespettatori, ma anche con l'intervista prolungata di Francesco Gazzetti. Anche "Il Tirreno" è venuto e lo ha pubblicato: foto e messaggio, "Ero profugo e mi avete accolto". Una frase ricca di speranza, che non vuole sollevare polemiche, ma contribuire a diffondere una cultura di integrazione e amore tra i popoli... Un messaggio lanciato col linguaggio di pace del presepe, allestito dentro una barca che rappresenta il mezzo - a volte disperato - con cui tanti immigrati raggiungono le nostre coste".

Credo ce ne sia proprio bisogno di ribadire il messaggio evangelico di fronte ai problemi, non solo legislativi, di integrazione e accoglienza.

La riprova è stata subito negli avvenimenti di Rosarno Calabro.

Si deve sempre ricominciare. Da dove siamo partiti, o da dove ci siamo fermati, comunque da dove abbiamo perso il filo. Si deve uscire da una notte, riattivando la luce che certamente abbia-

Accoglienza

L'IMPORTANTE È MUOVERSI

Andiamo fino a Betlem, come i pastori. L'importante è muoversi. E se, invece di un Dio glorioso, ci imbattiamo nella fragilità di un bambino, con tutte le connotazioni della miseria, non ci venga il dubbio di aver sbagliato percorso. Il volto spaurito degli oppressi, la solitudine degli infelici, l'amarrezza di tutti gli ultimi della terra, sono il luogo dove egli continua a vivere in clandestinità. A noi il compito di cercarlo. Mettiamoci in cammino, senza paura.

Don Tonino Bello

mo, da qualche parte, anche dentro di noi. Basta accenderla, per evitare che altri Rosarno possano essere accettati senza speranza.

Dopo Rosarno, dopo i tanti Rosarno, è possibile ricominciare da capo?. Ridare senso alle cose, ai fatti? La violenza, lo sfruttamento, l'illegalità, anche approfittando della crisi generale, della debolezza degli immigrati, della pelle nera?

Da dove ricominciare?

La Chiesa il messaggio continua a darlo, anche in Calabria, in prima linea nell'accoglienza, nell'aiuto, nell'integrazione: forse dovrebbe gridare più forte la denuncia.

Anche noi il messaggio abbiamo cercato di darlo, non solo attraverso un presepe un po' particolare, ma attraverso aiuti e gemellaggi. Anche attraverso l'accoglienza ancora una volta di una mamma "rom" con la sua bambina ammalata: anche se qualche giorno prima forse qualche "rom" ha cercato di rubare in chiesa, ha portato via la telecamera, ha portato via la canalina di rame del tetto della nostra chiesa.

Si deve ricominciare per dare valore specifico alle parole: "ero profugo e mi avete accolto".

Don Gino

IN QUESTO NUMERO

Preoccupazioni di una catechista

Campeggio estivo per famiglie

Intervista sul Volontariato Vincenziano

Pellegrinaggio a Lourdes e a Dax

Vita parrocchiale

PREOCCUPAZIONI DI UNA CATECHISTA

Domenica 21 febbraio un bel gruppo dei nostri ragazzi faranno la Cresima: sono stati accompagnati nel cammino di preparazione con impegno ed amore. Ci saranno i frutti?

Ecco l'intervento di una catechista.

" E mi raccomando non sparite!!! "..questa è la frase che ripeto ai ragazzi che riceveranno il sacramento della Cresima il prossimo febbraio. Il timore è proprio questo, che dopo la Cresima tutto finisca. Direi che tutto deve continuare. Deve crescere l'amicizia tra i ragazzi, e soprattutto deve consolidarsi il cammino di fede. Come si può riuscire in tutto questo? Nel momento della "conferma" dei valori cristiani, la famiglia ha un ruolo centrale, ma ancor di più è fondamentale la presenza della comunità parrocchiale: e allora al via gli incontri di dopo cresima, che siano momenti di riflessione e preghiera, ma anche di ritrovo per i ragazzi; ai campeggi, alle feste e alle iniziative della comunità, ma soprattutto ad una costante partecipazione alla S. Messa. Nella speranza che la presenza dei ragazzi sia sempre assidua e calorosa, mi auguro che tutti quanti possano trovare il loro ruolo all'interno della comunità parrocchiale, mettendo a disposizione le loro potenzialità. Ringrazio Don Gino e Franco per avermi dato l'opportunità di contribuire alla formazione dei ragazzi, che a loro volta hanno arricchito le mie conoscenze e consolidato la mia fede.

Lucia Rossetti

Campeggio delle famiglie dal 31 luglio all'8 agosto a Rodengo in Alto Adige

Letizia Rosaspina (tel. 3381452739)
accetta le iscrizioni e le prenotazioni

SEAS in famiglia

PUBBLICAZIONE MENSILE - ANNO XX - NUMERO 1 - GENNAIO 2010

Stampa: Tipografia Frediani - Via Strozzi, 12/16 - Livorno

Direttore Responsabile: Don Gino Franchi

Comitato di Redazione: F. Arru, L. Bellagotti, F. Caccavale, M. Cossu, C. Domenici, L. Kucich.

Il Volontariato Vincenziano

(intervista a Carla Bastini)

A cura
di
Livia Kucich

I GRUPPI DI CARITÀ NASCONO IN FRANCIA 400 ANNI FA E LIVORNO HA UNA BELLA ED ANTICA TRADIZIONE DI ATTENZIONE AI BISOGNI DEI POVERI, MA, PURTROPPO, IN QUESTI ULTIMI ANNI NON C'È STATO UN ADEGUAMENTO AL PROFONDO CAMBIAMENTO DEI TEMPI E AI NUOVI BISOGNI.

IL VOLONTARIATO VINCENZIANO LIVORNESE SI È AFFIEVOLITO, ED È PER QUESTO MOTIVO CHE NELLA NOSTRA PARROCCHIA È STATO ORGANIZZATO UN "CORSO DI FORMAZIONE" APERTO A TUTTA LA DIOCESI E CHE SI È ARTICOLATO IN CINQUE INCONTRI SUI TEMI DELLA CARITÀ E DEL SERVIZIO. VI HANNO PARTECIPATO NUMEROSE PERSONE DELLE VARIE PARROCCHIE CITTADINE.

*TRA DI ESSE ABBIAMO SCELTO L'AMICA **CARLA BASTINI** DELLA PARROCCHIA DI SAN JACOPO PER RIVOLGERLE ALCUNE DOMANDE.*

D. Carla, perché hai partecipato al corso?

R. Quando Don Gino durante un pellegrinaggio, comunicò che nella sua Parrocchia si sarebbe tenuto un corso sul Volontariato Vincenziano, ho deciso subito di parteciparvi. Due i motivi: uno per curiosità, per saperne di più su un volontariato di cui avevo sentito parlare, ma che non sapevo bene di che cosa si trattasse. L'altro, più importante per me, per il desiderio di dedicare

parte del mio tempo libero (ormai sono in pensione) agli altri.

D. Che cosa ti ha colpito principalmente delle riflessioni udite?

R. Durante gli incontri ho ascoltato parlare sacerdoti, suore, laici e mi ha profondamente colpito la convinzione e la serenità con cui esponevano le loro idee e raccontavano come si svolge la loro opera, secondo le disposizioni del fondatore San Vincenzo de' Paoli. Hanno invitato anche noi a metterci al servizio dei più bisognosi, seguendo l'insegnamento di Nostro Signore. Andare agli altri è andare verso Cristo.

D. Allora sei pronta per diventare operativa?

R. Siamo già un piccolo gruppo di volontari che sotto la guida di Don Gino cercherà di mettersi a disposizione di chi richiederà il nostro aiuto o di portare una parola di conforto o di donare semplicemente un sorriso a chi vive ormai chiuso nel suo dolore, nella tristezza e nella solitudine.

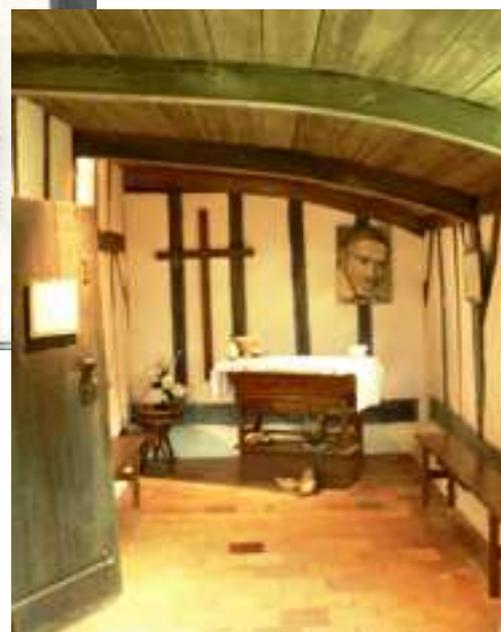
Si, È UN PICCOLO GRUPPO COME DICE CARLA, MA AUGURIAMOCI CHE SI ALLARGHI E CHE COINVOLGA AL SERVIZIO SEMPRE PIÙ VOLONTARI. I BISOGNI SONO TANTI, MA SAPPIAMO CHE SONO TANTE ANCHE LE PERSONE DI BUONA VOLONTÀ.

**Andare
agli altri
è andare
verso Cristo.**

Il prossimo pellegrinaggio

(a cura della redazione)

Ranquines era l'antico nome di una località vicino al paese di Le Pouy, presso la città di Dax, ove nel 1581 nacque Saint Vincent de Paul, il nostro San Vincenzo de' Paoli. Oggi il luogo è divenuto "*Le Berceau de Saint Vincent de Paul*" ("*La Culla di ...*"), uno dei centri della spiritualità vincenziana e meta di pellegrinaggi. Anche la nostra parrocchia sarà pellegrina al "*Berceau*": nel periodo 10-14 maggio, come dal programma riportato nella pagina accanto, si svolgerà il pellegrinaggio a Lourdes e a Dax, secondo un itinerario ideale da Maria Madre di Misericordia a San Vincenzo padre dei poveri.



ALCUNE FOTO DEL "BERCEAU"
DI SAN VINCENZO DE' PAOLI

Pellegrinaggio a LOURDES e a DAX

IL SANTUARIO DI LOURDES

Dal 10 al 14 maggio 2010

Programma

1° giorno - lunedì 10 maggio 2010 * LIVORNO/LOURDES - Ritrovo dei partecipanti in prima mattina e partenza in pullman GT direttamente per Lourdes attraverso la Francia del Sud. Pranzo libero lungo il percorso, arrivo a Lourdes nel pomeriggio, sistemazione in hotel cena e pernottamento.

2° giorno - martedì 11 maggio 2010 * LOURDES - Pensione completa in hotel. Giornata a disposizione per le funzioni religiose. L'11 febbraio 1858 Bernadette Soubirous, figlia di un mugnaio del borgo, all'età di 14 anni, ebbe la prima visione della Madonna nella grotta di Massabielle, visione che si ripeté per 18 volte mentre avvenivano i primi miracoli. Da allora, questa cittadina ai piedi dei Pirenei, è divenuta una dei più celebri luoghi di pellegrinaggio. L'Esplanade è il centro della città religiosa, che sorge sulla sinistra del fiume Gave. Di notevole importanza la Basilica, imponente complesso in stile goticobizantino; l'interno, a navata unica, è ricco di marmi, mosaici e vetrate, e le pareti sono ricoperte da exvoto. Alla sua destra, presso il fiume, s'allineano la fontana miracolosa e la grotta di Massabielle. Al suo interno vi è la celebre statua della Madonna in marmo bianco di Fiabisch. All'esterno della basilica si sale alla cima della collinetta: è il Cammino del Calvario, lungo il quale vi sono gruppi bronzei con scene della Passione.

3° giorno - mercoledì 12 maggio 2010 * DAX - Prima colazione in hotel e partenza per Dax, città natale di San Vincenzo de Paoli, considerato da tutti i Vincenziani un luogo di alta spiritualità, visitato da migliaia di pellegrini ogni anno. Avremo il tempo per le visite e le funzioni religiose. Pranzo e rientro a Lourdes per la cena in hotel e il pernottamento.

4° giorno - giovedì 13 maggio 2010 * LOURDES - Pensione completa in hotel e intera giornata a disposizione per le funzioni religiose.

5° giorno: venerdì 14 maggio 2010 * LOURDES/LIVORNO - Prima colazione in hotel e partenza per il viaggio di ritorno lungo il tragitto autostradale con soste convenienti in autogrill per rinfrescarsi e per il ristoro facoltativo. L'arrivo definitivo è previsto in serata.

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE DI • 460,00 comprende:

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA (se disponibile) • 160,00

- ✓ viaggio in pullman GT con 2 autisti per tutta la durata della gita
- ✓ sistemazione in camere doppie in hotel 3*a Lourdes vicino al Santuario
- ✓ trattamento di pensione in hotel dalla cena del 1° giorno alla 1^ colazione dell'ultimo giorno
- ✓ pranzo in ristorante il 3° giorno
- ✓ tutte le escursioni descritte nel programma
- ✓ accompagnatore/capogruppo
- ✓ assicurazione medico/bagaglio Europ Assistance

La quota non comprende: le mance, il pranzo del 1° e del 5° giorno, le bevande durante i pasti in hotel, gli eventuali ingressi a musei o monumenti, assicurazione facoltativa annullamento viaggio (da richiedere al momento dell'iscrizione), gli extra di carattere personale, qualsiasi servizio non menzionato, tutto ciò che non è espressamente riportato ne "la quota comprende".

E' NECESSARIO AVERE LA CARTA DI IDENTITA' VALIDA PER L'ESPATRIO

Vita parrocchiale



*28 NOVEMBRE 2009:
FESTA DEL TESSERAMENTO
ANSPI*



(A SINISTRA)

*ULTIMO DELL'ANNO
AL CIRCOLO ANSPI*

(SOTTO)

*LA CENA COMUNITARIA PER LA
FESTA DI
SANTA ELISANETTA SETON*



Vita parrocchiale



*4 gennaio 2010: Mons Simone Giusti,
Vescovo di Livorno, ha celebrato
la Santa Messa per la Festa di
Santa Elisabetta Seton.
In quell'occasione
i nuovi volontari vincenziani
hanno pronunciato il loro impegno.*



*(sopra)
Il "Mercatino di Natale"
nella nostra Chiesa.*

*(a destra)
Il Presepe
di quest'anno.*





Gemellaggio: Un pozzo per Gullije (Eritrea)

CI IMPEGNAMO PER UN IMPORTO DI EURO 14.000 CON I QUALI SI REALIZZA UN "SOGNO": ACQUA DA BERE PER IL VILLAGGIO DI GULLIJE.

Le offerte di novembre: sono tornate complessivamente 60 buste, finalmente un numero un po' piu' consistente, con 491,50 euro.

Una famiglia ha fatto una adozione con 315 euro e un ... pilota, che in passato e' stato anche in Eritrea, ha offerto 1.000 euro.

Così' la somma totale raccolta e' stata di 1.806,50 euro. Per arrivare a completare il progetto di Gullije mancano ormai solo 1.596,53 euro: siamo proprio in dirittura d'arrivo.

Grazie a tutti quelli che hanno dato il loro aiuto generoso, grazie a tutti perché spero che si siano ricordati dei fratelli eritrei almeno nella preghiera.

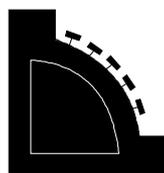
E' quello che ci chiede Abba Zeracristos nella sua lettera che arrivata prima di Natale:

"Spero che il cammino dell'Avvento sia stato d'aiuto a raggiungere l'obiettivo della santità a cui miriamo tutti, in modo particolare, in questo periodo che attendiamo il Signore della Pace che grida nell'Umilta' della grotta di Betlemme. Auguroni, carissimo don Gino, a Lei ed a tutta la sua parrocchia.

Noi qui stiamo abbastanza bene e la vita qui procede senza nessuna sorpresa perché e' come prima e le difficoltà sono sempre le stesse anzi peggiorano perché la stagione di piogge era così magra che la nostra gente teme la fame terribile. Che il Buon Dio ce la mandi buona don Gino e preghi per noi tutti e faccia preparare anche dalla sua gente come ha sempre fatto.

Intanto, mentre L'esprimo la mia gratissima riconoscenza e quella di tutti i membri della Provincia S.Giustino de Jacobis, La saluto fraternamente. Che il Signore con l'intercessione del nostro Abuna Jacob bendica Lei e la sua parrocchia e Le ricompensi come sa ricompensare Lui. Grazie infinite don Gino e AUGURONI, BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO 2010 A TUTTI "

C.P.A.E.



CONTABILITÀ DI DICEMBRE

Entrate Euro 2.810,62

UsciteEuro 1.741,66

ARCHIVIO PARROCCHIALE

NATI IN CRISTO

MATTEO AGLIANO'

AZZURRA SALVINI

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

BIGONGIARI GIOVANNI (1928)

BATOLI RUTILIO ALBA (1908)



(sopra)

Battesimo di Matteo Aglianò

(a sinistra)

Battesimo di Azzurra Salvini

